

PATTI
DIGITALI

PATTO DIGITALE ERBA E DINTORNI

SÌ AL DIGITALE... NEI TEMPI E NEI MODI GIUSTI

Numerose ricerche scientifiche evidenziano l'influenza negativa di un precoce utilizzo delle tecnologie sul naturale sviluppo cognitivo, emotivo e comportamentale dei bambini/e e dei ragazzi/e. E' necessaria una riflessione condivisa sui tempi e sulle modalità in cui avvicinare i minori alla realtà digitale, ricca di opportunità, ma anche di rischi per il benessere e la salute.

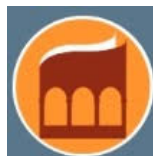
L'educazione al digitale in questa epoca riguarda tanto i figli quanto i genitori e diventa indispensabile per contrastare l'anticipo dell'età di accesso, l'aumento dei comportamenti on line a rischio e i fenomeni specifici quali il cyberbullismo. Non è una sfida semplice, soprattutto se affrontata in solitudine da una famiglia; è necessario definire una comunità educante, ovvero creare alleanze tra genitori, e tra istituzioni/enti educativi, così che il messaggio possa essere ancora più coerente ed efficace perché condiviso tra gli adulti di riferimento.

Non si vuole isolare i ragazzi, ma offrire strategie, e conoscenze, che permettano un uso consapevole e responsabile dei dispositivi che, al momento adeguato, avranno a disposizione. E' inoltre auspicabile che, nei contesti collettivi frequentati dai ragazzi, ci siano regole chiare, che abbiano lo scopo di favorire le relazioni in presenza, nella consapevolezza che i device personali sempre a disposizione sono un ostacolo alla sperimentazione delle relazioni e quindi alla crescita.

L'IMPEGNO

Sottoscrivendo il presente documento come famiglia dichiariamo di aderire al percorso del "Patto Digitale" prendendoci un impegno formale per contribuire attivamente a promuovere nella comunità un uso consapevole e responsabile dei dispositivi digitali.

In particolare ci impegniamo a:



- Seguire e sostenere l'iniziativa del "Patto Digitale" contribuendo a diffondere le proposte e i materiali ad altri genitori;
- Seguire questi 4 impegni di base per l'utilizzo di dispositivi elettronici connessi in rete:

1. ATTENDERE ALMENO FINO A 14 anni PER LA CONSEGNA A MIO/A FIGLIO/A DI UNO SMARTPHONE PERSONALE O DI UN ALTRO DEVICE CONNESSO IN RETE

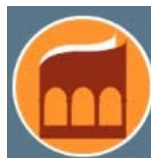
La legge italiana indica i 14 anni come età minima per l'accesso autonomo (creazione di un account personale) alle piattaforme, ad es. quelle dei social media. I figli sono responsabili penalmente dei propri atti dai 14 anni, ma i genitori mantengono la responsabilità civile per i figli fino a 18 anni. Per questo motivo hanno il dovere di fare tutto il possibile per impedire il compimento di atti illeciti. (Art. 2047 e 2048 codice civile, Art. 8 del GDPR, Art. 13 Convenzione di NY e Art.13 DL 123/2023)¹. La giurisprudenza ha ritenuto che padre e madre sono tenuti, per esempio, a controllare le chat del figlio, anche se contenute nel suo smartphone personale, alla verifica dei contenuti e dell'età adatta di App e giochi (ad es. con la classificazione PEGI: <https://pegi.info/it/node/59>). In caso tu abbia già dato lo smartphone a tuo figlio che ha meno di 14 anni e non riesci a gestirlo come vorresti, puoi aderire anche tu al patto rivedendo le regole di utilizzo.

2. PARTECIPARE A MOMENTI DI EDUCAZIONE DIGITALE con i figli prima della consegna di un dispositivo in rete prevedendo comunque un PERIODO DI ACCOMPAGNAMENTO.

3. LUOGHI E ORARI DEFINITI

Decidere luoghi e orari definiti per l'uso dello smartphone, o di un altro device, connesso in rete (per tutti: NO TAVOLA – NO LETTO). Proporre, ad esempio, l'utilizzo durante la notte di una scatola chiusa, in cui vengano riposti i telefoni

¹ Rimandiamo, per consultazione e approfondimento, anche agli Art. 3 della dichiarazione dei diritti di internet nei punti 3 e 5 applicati ai minori è il diritto a non essere lasciati soli a navigare in rete, e alle Sentenze Tribunale di Parma del 2020 che condanna i genitori per culpa vigilando ed educando, Sentenza del Tribunale di Firenze del 2024 condanna genitori risarcimento per danno cb e omesso controllo uso digitale e Sentenza del Tribunale di Sulmona del 2022 risarcimento genitori per danno procurato da cyberbullismo



della famiglia, per evitare l'uso del telefono in maniera non controllata. Tempistiche di connessione controllate almeno nei primi tempi per un utilizzo più consapevole.

4. SOTTOSCRIZIONE DI UN ACCORDO CON I FIGLI ALLA CONSEGNA DELLO SMARTPHONE, stabilendo un accordo con mio/a figlio/a che deve coinvolgere ed essere rispettato da tutta la famiglia - esempio di contratto per l'utilizzo dello smartphone su [contratto genitori figli - Associazione Media Educazione Comunità](#).

In particolare:

- a) smartphone e altri strumenti digitali TRASPARENTI ALMENO FINO AI 16 ANNI (password comunicata ai genitori e monitoraggio periodico delle attività on-line, utilizzo di applicazioni per il parental control);
- b) tempi e modi di utilizzo a casa o con gli amici;
- c) Far presente ai ragazzi che l'uso del dispositivo elettronico ha un accesso in rete e, pur essendo un mondo virtuale, rimangono valide le regole di convivenza civile del mondo reale. Andranno richiamati, pertanto, l'uso di un linguaggio educato e rispettoso e il rispetto delle regole stabilite dal gestore dell'applicazione o dei gruppi a cui si accede.

FAQ SULLE REGOLE DI BASE

► Cosa si intende per "smartphone personale o altro device connesso in rete"?

Si intende un cellulare o altro dispositivo in grado di accedere a Internet (anche se solo con WiFi), comprese le console che permettono di accedere a internet e di giocare online, che il minore può tenere con sé senza la presenza dei genitori (ad esempio per andare a scuola). Una valida alternativa, in caso di necessità particolari, sono i cellulari di vecchia generazione (solo telefonate e sms) tutt'ora in commercio.

► Perché volete aspettare i 14 anni prima di dare uno smartphone personale?

Facciamo rispondere gli esperti: "Al di sotto dei 14 anni i ragazzi non hanno gli strumenti cognitivi per gestire la tecnologia, anche se ci sembrano così a loro agio con lo smartphone fra le dita...gli smartphone non sono adatti ai bisogni dei nostri figli, riducono la probabilità di successo scolastico, interferiscono con lo sviluppo della mente



in età evolutiva, impattano sullo stato di salute organica, riducono le competenze empatiche, influiscono sulle reazioni emotive, creano ansia e dipendenza, generano diseducazione sessuale, interferiscono con il bisogno di sonno, non aumentano il senso di protezione e sicurezza” (A.Pellai)

► **Quanto dura e come funziona il “periodo di accompagnamento”?**

È un periodo in cui si utilizza lo smartphone insieme per assicurarsi che siano state apprese le regole di base per il suo utilizzo corretto. Come fare? Ad esempio, all’inizio si usa lo smartphone sempre insieme, massimo mezz’ora al giorno, poi gradualmente si alternano momenti di utilizzo autonomo e momenti di uso condiviso fino ad arrivare ad un uso autonomo nel rispetto di orari e regole decisi insieme. Il genitore deve poter accedere sempre e comunque allo smartphone quando lo ritiene opportuno.

► **Quindi devo “spiare” mio figlio? E il suo diritto alla privacy?**

Non si tratta di spiare i propri figli, quanto più di condividere l’utilizzo del device attraverso il controllo, sempre non eccessivo ed esagerato, di un adulto, che affianca, e sostiene, l’educazione del minore, esprimendo così anche il proprio dovere legale di vigilanza e tutela. Nel caso specifico dell’accesso ad Internet, la privacy non può essere un alibi: in rete si può essere autori o vittime di reati anche gravi.

NB: evitare di “spiare di nascosto” (se possibile). Meglio chiarire apertamente che il controllo periodico è una condizione per poter usare lo smartphone. I patti chiari e la sincerità sono un modo per avere un dialogo franco e promuovere la responsabilità dei figli.

► **Non in camera la notte? Mio figlio insiste che lo usa solo come sveglia**

È vero: il cellulare come sveglia funziona benissimo. Ma tenuto in camera di notte comporta dei rischi seri sia per la salute che per i comportamenti a rischio in rete. Anche se spento la tentazione di accenderlo in certi periodi può essere troppo forte. Meglio farsene una ragione e comprare una sveglia!



INDICAZIONI OPERATIVE SULLA FIRMA DEL PATTO

La sottoscrizione da parte delle famiglie (ed eventualmente di scuole e istituzioni) al presente patto digitale può avvenire secondo questa modalità:

- **Firma digitale** attraverso il sito www.pattidigitali.it, alla sezione Sottoscrivi il patto - Lombardia - Erba oppure scansionando il QRcode



Per info scrivere a comitato.genitori@puecher.net

Il trattamento dei dati è sotto la responsabilità del sito Patti digitali.

I promotori:

Comitato Genitori Puecher, Istituto Comprensivo Giancarlo Puecher, Istituto San Vincenzo, Scuola Dell'Infanzia Gianetti, Comune di Erba, Pastorale Decanale Giovanile, Istituto Comprensivo Ponte Lambro, Comune di Ponte Lambro, Comune di Albese con Cassano, Istituto Comprensivo Rosmini Pusiano, Cooperativa Sociale Lavoro e Solidarietà, Istituto Comprensivo Albavilla